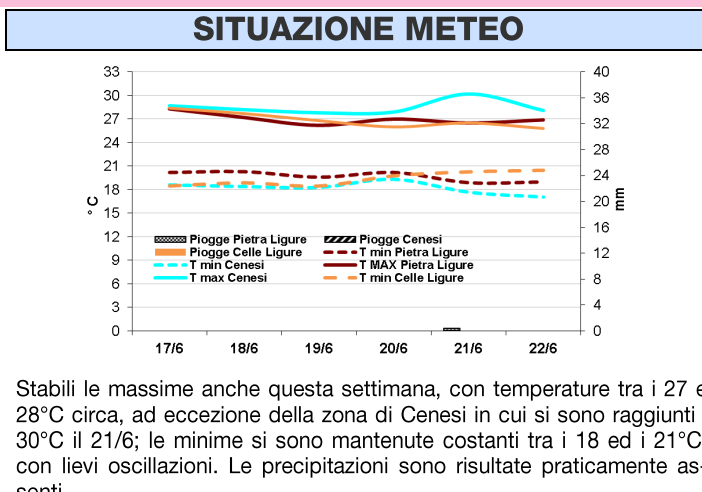


REGIONE LIGURIA – Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo
PRODUZIONE INTEGRATA >> AMBITO VITICOLTURA
Monitoraggio Agro-Ambientale

BOLLETTINO VITE n° 16 del 24/6/2021 - SAVONA

PREVISIONI METEO – a cura di Arpal – www.arpal.gov		
VENERDÌ 25 giugno		Al mattino nubi irregolari a tratti compatte e associate a locali piovoschi. T max in calo.
SABATO 26 giugno		Soleggiato, con nubi basse e velature; possibili rovesci pomeridiani nell'interno. T max in aumento.
DOMENICA 27 giugno		Soleggiato. Temperature in aumento.
LUNEDÌ 28 giugno		Soleggiato. Temperature in aumento.
MARTEDÌ 29 giugno		Nubi irregolari. Temperature in calo.
MERCOLEDÌ 30 giugno		Soleggiato. Temperature stazionarie.



FENOLOGIA - rilievi del 21/6

Zone costiere: la fase prevalente è la BBCH 75 (acino delle dimensioni di un pisello).

Zone Interne: l'acino mostra le dimensioni di un grano di pepe (BBCH 73).

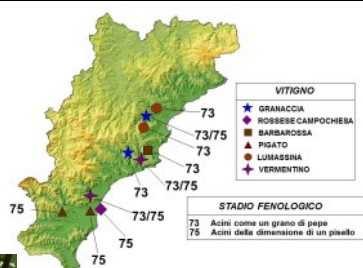


Foto: Agt. D. Passaniti - Granaccia a sx e Rossese ad Albenga a dx

Nuovo strumento di modellistica (fenologia della vite e altri indicatori utili) al link <https://tinyurl.com/CAARmodelli>
La scala fenologica BBCH vite http://bit.ly/BBCH_Vite2019

IN CAMPO

IRRIGAZIONE: la vite, sebbene in genere riesca ad assorbire adeguate quantità di acqua grazie ad un apparato radicale ben sviluppato, in alcune fasi del suo ciclo può avere bisogno di una maggiore disponibilità idrica per espletare in modo ottimale le funzioni fisiologiche e produrre uva di qualità.

In particolare, quando l'acino è in rapida crescita come nella fase della chiusura del grappolo, una carenza idrica può portare a una riduzione quantitativa e qualitativa della futura produzione. In questo caso può essere utile ricorrere all'irrigazione di soccorso. Al momento le riserve idriche si stanno esaurendo sia in terreni prevalentemente sabbiosi o con scheletro, che in quelli di medio impasto. Maggiori dettagli alla pagina dedicata al consiglio irriguo sul SIA:

<https://sia.regione.liguria.it:8443/sia/Irrigazione>

POTATURA VERDE—anche nelle **zone interne** si raccomanda di effettuare operazioni di potatura verde consigliate nel precedente bollettino.

GESTIONE TERRENO: contenere la crescita del cotico erboso, anche del sottofila, sia per limitare la competizione idrica che per la preparazione in vista del secondo trattamento obbligatorio per la flavescenza dorata.

Tramite l'applicazione **Telegram**, cercando **CAARserviziBot** è possibile accedere ai **bollettini** e a molte altre informazioni specifiche (es. schede tecniche, prodotti commerciali, disciplinari). Una guida è disponibile al link <http://bit.ly/guidacaarserviziBot>

SITUAZIONE FITOSANITARIA

PERONOSPORA: i vigneti lungo la costa non presentano problematiche, mentre nelle zone interne, solo occasionalmente e senza criticità, sono stati rilevati alcuni sintomi su foglia e grappolo.

Le alte temperature, l'assenza di piogge e di bagnatura fogliare non predispongono allo sviluppo delle infezioni.

Nelle **zone costiere** allungare i tempi tra un trattamento e il successivo e intervenire in previsione di piogge con **prodotti rameici** o con alcuni principi attivi che hanno affinità alle cere come **mandipropamide** e **zoxamide** (es. Pergado SC, Ampexio).

Nelle **zone interne** mantenere la copertura rispettando il periodo di protezione del prodotto distribuito e intervenire in previsione di piogge. Si consigliano **fosfiti/fosfonati** in abbinamento a prodotti di copertura (rame, **zoxamide**, **mandipropamide**) mentre in caso di infezione attiva è opportuno utilizzare **metalaxil M + folpet** o in alternativa **oxathiapiprolin + folpet**. (es. Folpan Gold, Zorvec Vinabria)

OIDIO: resta alta l'attenzione nei confronti di questa patologia.

Se è stata condotta una buona difesa preventiva iniziale non dovrebbero esserci sintomi nel vigneto (macchie e infezioni secondarie).

Dopo l'allegagione si consiglia, dove possibile, **zolfo in polvere** su vegetazione asciutta e nelle ore più fresche della giornata, alternando con prodotti specifici come **metrafenone** (es. Vivando) **strobilurine** (es. Flint, Quadris) e **cyflufenamid** (es. Cidely).

Nelle **zone più interne** ancora in fase fenologica più arretrata è possibile utilizzare gli **IBE** (es. Topas 2,5 wg, Domark, Indar) o **fluxapyroxad** (Sercadis), facendo attenzione al numero massimo di interventi ammessi per singolo principio attivo e sempre in abbinamento a zolfo bagnabile.

TIGNOLETTA: sono iniziate le prime catture in costa, anche se al momento non si riscontrano criticità in quanto fino alla scorsa settimana non si sono rilevati adulti nelle trappole. Al momento **non si consigliano interventi specifici**, ricordando che nei Comuni dove vige l'obbligo del secondo trattamento contro lo scafoideo, vettore della flavescenza dorata, in un'ottica di sinergia finalizzata alla riduzione degli interventi, potranno essere utilizzati principi attivi efficaci anche al contenimento della tignoletta. Maggiori dettagli nella scheda recentemente revisionata <https://bit.ly/RL-tignoletta>

AZIENDE BIOLOGICHE: in caso di assenza di piogge e bagnature fogliari notturne non vi sono le condizioni di sviluppo della peronospora, pertanto si consiglia di seguire giornalmente le previsioni meteorologiche ed intervenire per tempo con **rame** prima dell'evento piovoso. Nelle aree più sensibili all'oidio, utilizzare zolfo bagnabile o liquido a dosaggi medio alti da etichetta, alternandolo con zolfo in polvere da fine fioritura. Ridurre gli intervalli tra i trattamenti nelle zone costiere e primo entroterra a 4-6 giorni. Lo zolfo bagnabile a dose minima da etichetta (massimo 2 Kg/ha di zolfo) è possibile associarlo a **Prev-Am Plus**. In alternativa allo zolfo si potrà utilizzare anche **bicarbonato di potassio** (es. Armicarb, Karma) con effetto complementare anti botrite.